

Scuola e COVID-19: il lavoro ATA dopo il DPCM del 3 novembre

Le indicazioni in una nota del Ministero dell'Istruzione per assistenti amministrativi e tecnici, collaboratori scolastici, addetti alle aziende agrarie, cuochi, infermieri o guardarobieri.

Il Ministero dell'Istruzione, con la [nota 1990 del 5 novembre 2020](#), ha fornito alle scuole le indicazioni applicative del DPCM del 3 novembre 2020 che ha disposto nuove e più severe misure di sicurezza a tutela della salute dei cittadini. [Per saperne di più.](#)

Specifiche **indicazioni** riguardano lo svolgimento del **lavoro del personale ATA**.

Assistenti amministrativi

Svolgono la propria attività lavorativa, per quanto possibile, in modalità agile e prestano servizio in presenza solo a fronte di attività non espletabili a distanza. In questo ultimo caso va prevista una differenziazione dell'orario di ingresso e di uscita del personale.

Assistenti tecnici

Svolgono la propria attività lavorativa a supporto della DDI, della didattica di laboratorio e degli adempimenti connessi alla consegna di materiale tecnologico.

Altri profili

Il personale collaboratore scolastico e il personale addetto alle aziende agrarie, cuoco, infermiere o guardarobiere che non possa svolgere la propria attività a distanza, continuerà a prestare servizio in presenza. Nelle "zone rosse" comunque la presenza del personale dovrà essere limitata per assicurare esclusivamente le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza.

Contratti cosiddetti "posti COVID-19"

I contratti già sottoscritti ai sensi dell'articolo 231-bis del decreto-legge n. 34 del 2020 (cd "posti COVID-19") non devono essere risolti, né nel caso dei docenti né in quello degli ATA. [Per saperne di più.](#)

